

ABONAMENTI

In l'line a domini-
lio, nella Provincia di
del Regno annuo L. 24
sempre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono lo spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
14 paglia centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in 111 paglia
cent. 15 la linea.

I pellegrini

ritorno alle loro case.

Un telegramma da Roma riferisce che le ore pomeridiane di ieri, con tre ai, i pellegrini francesi sono partiti dalla metropoli italiana, e insieme sede Pontefice cattolico, per ritornarsene a loro case.

Questa notizia è di lieve importanza; noi dovremo assistere all'arrivo, e a successiva partenza di altre com- pagnie poliglote pellegrinanti; ma ac- cisa importanza da alcuni particolari. Difatti nel telegramma che la tra- mette, viene soggiunto che i pellegrini, quali indubbiamente saranno contenti per aver veduto il Papa, si dichiarano eziandio contenti dei modi con cui li trattarono le Autorità regie poste alla pubblica sicurezza.

Ed invero nessun incidente disgustoso, nessuna popolare dimostrazione turba- po in Roma la piena libertà di quei oni e pii pellegrini. Sapevasi che il maggior numero di essi, quasi tutti no i capi ed i preti che li accom- gnarono, erano operai ed artieri, e levati anche arguire, come ogni volta viene, che parecchi avessero profita- to del pellegrinaggio, oltreché per o di religiosità, per vedere un po' mondo, specie attratti dalle vetuste memorie artistiche compendiate nel me della città eterna. Quindi le classi erarie di Roma a que' fratelli del la- ro fecero buon viso, od almeno non curarono di scandagliare ne' penetrati la coscienza se avessero sì o ne im- nato nella loro patria repubblicana amare o ad odiare l'Italia.

Ed anche riguardo ad un aneddoto ato giorni fa dai Giornali romani, ato di partire, vollero dare schia- ato e fare umili scuse. Alludiamo a te frasi irreverenti, udite per caso un regio funzionario, al Pantheon vanti la tomba del Gran Re, frasi e uscivano dalla bocca di due o tre eli fanatici. E poiché l'aneddoto era to raccolto e pubblicato dalla Tri- na, uno de' capi del pellegrinaggio avasi; ieri nell'ufficio di quel Gior- le a nome di tutti, a dichiarare che gerava l'incidente del Pantheon.

Un altro particolare soggiunge il ci- to telegramma, che non è senza si- ficato. Alla partenza de' pellegrini ano presenti un ispettore di pubblicaurezza ed un ufficiale de' reali ca- binieri. Ebbene: saliti che furono i vagoni, i pellegrini, levandosi il pello, salutarono i due funzionari. Questo saluto è per noi riconosci- to spontaneo del potere civile, ol- eché atto di gratitudine per le cure ell'Autorità politica, affinché niuno di ro avesse a dolersi della ospitalità aliana.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 25

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

— Assai mi costa farti codesta con- danna, ripigliò il giovane profonda- mente commosso. Vedi, mamma, io non amo Costanza... io amo Adeline. Cer- tamente, non mi rimane più speranza che quest'amore sia soddisfatto, ma egli è un sentimento che la morte solo so- focherà nel mio cuore.

— Tu ami Adeline! ripeté la vedova; la figlia del nostro nemico! ella che forse ti odia!

— E come puoi tu dire questo, mam- ma? esclamò Francesca. Adeline de- perisce sensibilmente, e volge alla tomba, perchè il suo amore per mio fratello è senza speranza. Se egli avesse accettato la mano di Costanza, l'assicuro che noi avremo lasciato al più presto il vil- laggio onde non veder portare la po- vera Adeline al cimitero, e tu ti auguri che Adolfo trafigga un così nobile cuore, che non cessi mai di amarci tutti con ardore! Ah! cara mamma, non obbli- garlo ad esser la causa della morte di

Ora, dunque, si ha un esempio del- l'ordine perfetto con cui seguiranno gli altri pellegrinaggi, cosicché questi, anche materialmente, per Roma saranno un vantaggio; ma vieppiù moralmente, dacché essi confermeranno la possibilità della coesistenza del Papa in Vaticano e del Re al Quirinale.

Con buon ordine procedette, e ognuno deve ricordarselo, il pellegrinaggio di dieci anni addietro quando era ancora recente il dolore per la perdita del *temporale*, e i Prelati della Curia mor- moravano irose parole contro l'*usurpa- tore*; sebbene, e possiamo attesterlo, noi stessi vedessimo Vescovi stranieri e preti e frati italiani salutare con rispetto il Re, quando passava in carrozza alla passeggiata del Pincio. Ma oggi, dopo due lustri, nemmeno i Prelati della Corte papale avranno ripetuti inutili laggi; e, per contrario, avranno prefe- rito di imitare la dignità e la tempe- ranza di linguaggio che, come ieri anno- tammo, risplendettero nella Allocuzione del Papa a que' pellegrini. G.

Sbarbaro implora la grazia.

Il *Secolo XIX* ha da Roma che Con- cetta Sbarbaro si è recata dal segreta- rio generale del ministero di grazia e giustizia, allo scopo di ottenere, per mezzo suo, l'udienza dall'on. Zanardelli.

Concetta vuole implorare ancora una volta dal ministro grazia pel marito, il quale le ha scritto una lunga lettera, raccomandandosi a lei ed agli amici per- ché lo tolgano di carcere.

Nella lettera alla moglie lo Sbarbaro accenna ad una supplica che vi avrebbe unita (ma che la Concetta non ricevette) nella quale, dopo aver domandato pietà al ministro, il professore prometterebbe, seirlasciato libero, di abbandonare la politica e di darsi a severi studi: fra l'altro dice che la sua attività febbrile verrebbe consumata in un lavoro che ha per le mani su E. Amari.

Un grosso fallimento.

La *Stefani* ci ha recato la notizia del fallimento della *Disconto Gesellschaft* di Lipsia, che godeva finora moltissimo credito. Questa banca è stata fondata nel 1871 dalla *Banca Generale Boema* in unione alla banca *Anglo Austriaca* e alla casa *J. C. L. L. L.*

Il capitale ammontava a nove milioni di marchi divisi in 30,000 azioni.

Ancora ieri l'altro le azioni erano quotate sui mercati tedeschi sopra il pari.

Il deficit della Banca ammonterebbe a nove milioni di marchi.

Le cause sarebbero cattive specula- zioni private dei direttori *Jerusalem* e *Winkelman* che sono fuggiti.

Le azioni sono quasi tutte in possesso di case bancarie e commerciali di Fran- coforte, Lipsia, ed Amburgo.

Il generale Boulanger, ha ricevuto di questi giorni numerosissimi attestati di simpatia, da ogni parte della Francia: tuttavia si mostra molto abbattuto, per- ché la sua figlia maggiore ha deciso di ritirarsi il 25 ottobre in un convento delle Carmelitane.

Adeline! Egli non avrebbe più quiete sulla terra, e Dio, nella sua collera, ci punirebbe d'una tale crudeltà.

La vedova era profondamente com- mossa; una lagrima brillò ne' suoi occhi. Adolfo le strinse le mani di nuovo.

— Pensa, mamma, diss'egli, qual sa- rebbe stata la mia esistenza con Co- stanza. Seduti vicino, io avrei pensato continuamente ad un'altra. Mi farebbe uopo ingannarla, fingere amore per lei, parlare un linguaggio ipocrita che non partirebbe dal cuore; non immagini mamma, tutto l'orrore di una tale posi- zione? Malgrado il mio rispetto per Costanza non potrei impedire d'accu- sarmi dal fondo della mia anima di essere la causa dell'infelicità della sua vita.

— Quale rivelazione! se l'avessi sa- puto! sospirò la vedova.

— Ebbene, mamma, pronunciati, disse il giovane, posso io accettare la mano di Costanza?

— No, no, non bisogna pensar più ad un tal matrimonio... Ma come, come faremo noi a far conoscere un tale ri- fiuto?

— Il nonno vada a trovarla, interruppe Francesca. Un tal messaggio è certa- mente difficile e sgradevole; ma cosa possiamo noi farci? La necessità lo esige.

— Il nonno non vorrà incaricarsene,

Amministrazione provinciale.

Servizio dei mentecatti poveri il 1886 e primo semestre 1887

(Continuazione e fine, vedi numero ieri).

Dal rapporto del cav. Celotti:

« Principale cura in tutte le accursali si fu quella di rendere, per tanto il concedevano le peculiari condizioni degli Istituti, meno triste la posizione dei ricoverati, meno appariscente e meno penosa la necessaria reclusione; lieta la vita, ed anche dirò più probabile la guarigione a mezzo del lavoro.

« E questo appunto il vanto maggiore di questa benefica ed esemplare istitu- zione della Provincia nostra e ai preme farlo rilevare.

« Senza calcolare i molti occupati quotidianamente nei servizi di pulizia, alla cucitura di vestiti nuovi ed accomodatura dei vecchi, alla cucina, alla lavanderia, ecc. accennerò che nel corso dell'anno 1886 nella succursale di Sot- toselva si produssero:

Tela canape metri 203; cotoneina spinta doppia bianca metri 550; cotoneina spinta colorata metri 84; co: della canape metri 200; muliti di filo n. 49; canepino filato chilgr. 306; cana paja 36; scarpe di stracci paja n. 52; fiori artificiali (pal- mette) 4; stuoie e stuoietti metri 14; cappel- li ed altri oggetti in paglia n. 61.

A S. Daniele vennero eseguiti i seguenti lavori:

Compimento in muratura e coperto alla nuova sala di fabbricato costruita in sostituzione del vecchio e composta di una stanza al pian terreno e due superiori; riduzione di una stanza a pian terreno destinata per le visite ai mentecatti; ampliamento della esistente stanza per refettorio; ampliamento della seconda corte annessa al ma- gazzino; costruzione di una tettoia spogliata al muro d. circa della corte, a stentata la colonna in legno e coperta di erpi per deposito com- bustibili ed attrezzi rurali; costruzione d'una latrina per escluso uso giornaliero dei mentecatti; com- pimento del muro d. cinta ad un cordile interno che a rve per ricreazione dei maniaci; costruzione di un locale a l'est- rano della cucina; lavori di orti per coltivazione vit., frutta, erbaggi ecc.; lavori diversi di pulizia, in cucina, in lavanderia, in confezionamento sedie, stuoie, cappelli e ceste di paglia, in tutto occupando n. 2776 giornate divise fra i vari maniaci lavoratori.

A S. Daniele vennero confezionati:

Metri 409,30 di tela di stoppa, cotone, mezza- lana e spinati; n. 92 paja scarpe nuove e conti- nue; riparazioni delle vecchie; ridotte n. 70 lettere di ferro e costate le relative reti a maglia; in sostituzione ai vecchi paglioli; fatti nuovi due tei a ma china, un arca dio, diversi cassoni ed altri articoli per uso dell'Istituto; costruiti una rosta a levante del locale, b-gat ed altra a levante della rosta; fatta una cisterna e comedito nel giardino, varie riparazioni, imbiancamenti a deco- razioni all'istituto; coltivazione d'una vasta orti- glia che produce vino, erbaggi in quantità, frutta ecc. ad uso dello stabilimento; rattoppamento di ve- sti vecchi e cucitura di nuovi; lavori in gene- rale di pulizia; di cucina, di faccende, di bu- rato, di stuoie, e cappelli paglia, confezionamento materassi di lana e erosa ecc., occupando in tutto giornate n. 5825 divise fra i maniaci lavoratori.

A Gemona non si tiene nota nell'anno 1886, ma se colla è minore il lavoro, perchè la istituzione della succursale porta la data alquanto posteriore a quella di Sacile, Sottoselva e S. Danie, non posso a meno di far osservare a codesta onorevole rappresentanza pro- vinciale che, a merito dei preposti a codesto Istituto, colà il progresso nelle miglioramenti e nella occupazione delle mentecatte, in gran parte affette da frenosi isteriche, si fa così rapido e così sorprendente, che non esito a dire che fra non molto potremo vantare in Gemona la esemplare di tutte le suc- cursali sotto ogni riguardo.

— Ah! Dio sia lodato! esclamò Fran- cesca battendo le mani per la gioia. La buona Adeline se potesse sapere cosa avviene!

E tutti insieme lasciarono il gabinetto per andar a trovare il vecchio, che aspettava con impazienza il consenso di Adolfo.

X.

In una camera la cui tendine erano abbassate onde temperare il troppo cal- do, il dott. Uveis stava disteso su d'un letto. I suoi occhi erano chiusi, e pa- reva dormisse; ma ogni tratto un mo- vimento convulsivo tradiva la sofferenza fisica alle quali egli era in preda e le pene morali contro le quali lottava va- namente.

Adeline, col capo chino sul petto,

e non conviene che se ne incarichi, ri- spose la vedova riflettendo profonda- mente: si tratta qui di segreti che de- vono essere nascosti. Una madre sola può trattare tali affari colla voluta pru- denza. Adolfo le saltò al collo e riprese:

— Grazie, grazie, mamma! sii bene- detta per tanto amore;

— Ed ora, figli miei, seguitemi, disse la vecchia donna con tono calmo. Lascia la cura a me, Adolfo di fargli capire che il tuo matrimonio con Co- stanza sarebbe una infelicità per tutti noi.

— Ah! Dio sia lodato! esclamò Fran- cesca battendo le mani per la gioia. La buona Adeline se potesse sapere cosa avviene!

E tutti insieme lasciarono il gabinetto per andar a trovare il vecchio, che aspettava con impazienza il consenso di Adolfo.

— Ah! Dio sia lodato! esclamò Fran- cesca battendo le mani per la gioia. La buona Adeline se potesse sapere cosa avviene!

E tutti insieme lasciarono il gabinetto per andar a trovare il vecchio, che aspettava con impazienza il consenso di Adolfo.

— Ah! Dio sia lodato! esclamò Fran- cesca battendo le mani per la gioia. La buona Adeline se potesse sapere cosa avviene!

E tutti insieme lasciarono il gabinetto per andar a trovare il vecchio, che aspettava con impazienza il consenso di Adolfo.

— Ah! Dio sia lodato! esclamò Fran- cesca battendo le mani per la gioia. La buona Adeline se potesse sapere cosa avviene!

A Pordenone poi si cercherà in se- guito di far il possibile per occupare in qualche modo i ricoverati.

Continua la Relazione Milanese:

— Nel 1886 il numero dei mentecatti curati nell'Ospitale di Udine e Succur- sali fu di 873.

No uscirono guariti 94, ottennero il sussidio a domicilio 65, e migliorarono 46; finalmente 147 ne morirono e 14 passarono ad altri manicomi, in com- plesso quindi uscirono 366. La propor- zione delle guarigioni nel 1886 fu del 10,76 %.

Negli Istituti centrali di S. Servolo e di S. Clemente, naturalmente forniti di tutti i mezzi che la scienza suggerisce per la cura dei mentecatti; e dove i medici curanti sono altrettanti specia- listi che tengono dietro ad ogni pro- gresso, il procento di guarigioni che si ottennero nel 1886 fu del 10,90, cioè quasi lo stesso che noi abbiamo avuto ad Udine e nelle Succursali, e ciò deve riuscire per noi di vero conforto. Che se poi la mortalità negli Istituti centrali è minore della nostra, la spiegazione del fenomeno la si trova in quanto dissi sopra. A Venezia non si mandano mentecatti provenienti direttamente dalle famiglie, ma di quelli invece che, dopo essere stati in osservazione ad Udine, i medici dell'Ospitale giudicarono che per la loro malattia, non possono essere curati se non in istituti speciali.

Essi sono in istato di pura mania, e non colpiti, come avviene per quelli che si ricevono nei nostri Spedali, da tifo e da diarreie peggiorose ecc.

Riguardo ai sussidiati a domicilio dirò che alla fine del 1885 ne rimanevano 69, che nel 1886 essi furono 80 ed alla fine dell'anno ne rimanevano 86, e quindi un aumento in confronto del 1885 di 17; in media i sussidiati costano per presenza centesimi 42,2.

Per quanto gli entrati nei Manicomi nel 1886 fossero 47 di più del 1885, pure la media del decennio fu di 86 invece che di 83, come era nel novennio contemplato dal prospetto unito alla relazione di quell'anno. I singoli di- stretti contribuirono gli entrati nelle stesse proporzioni che nel 1885. Quello di Palmanova continua sempre ad essere il maggior contribuente di mentecatti.

Le colline e le montagne, quantunque abbiano alcun poco peggiorato le loro condizioni, pure si mantengono sempre a grandi distanze dal medio e basso Friuli.

Udine città ha il maggior numero nei rimasti al Manicomio a 31 dicembre 1886, vi troviamo per questa la propor- zione del 2,16 per ogni mille, mentre il distretto di San Pietro non ha che il 0,25 per 1000 abitanti, che è la mi- nima; la media della Provincia è di 1,09 per mille; media maggiore di quella del 31 dicembre 1885 che risultò di 1,03.

Primi dopo Udine vengono Palma- nova e Sacile (distretti) e precisamente come nel 1885, così dicasi per i rimasti a 30 giugno 1887. Udine città, Sacile e Palmanova primeggiano per il mag- gior numero in proporzione delle ri- spettive popolazioni.

La proporzione dei mentecatti palla- giosi in confronto del numero totale negli ultimi 5 anni è la seguente:

Nel 1883 sul 491 curati all'Ospitale

di Udine e succursali ce ne erano 347 di pellagrosi.

Nel 1884 su 592 curati in Provincia e nei Manicomi centrali — pellagrosi 303.

Nel 1885 su 586 — pellagrosi 312.

Nel 1886 su 598 — pellagrosi 320.

Nel 1887, 30 giugno, su 583 — pel- lagrosi 289.

A dir vero questa proporzione è tut- t'altro che sconsolante in questi ultimi 5 anni; i mentecatti pellagrosi dimi- nuirono costantemente, sia in modo as- soluto che relativo, quantunque nel loro complesso fino al 1886 superarono la metà degli accolti, e solo nel corrente anno restano al di sotto della stessa.

E giacché ho dovuto toccare questo doloroso argomento, credo mio dovere di esprimere tutto il mio pensiero in proposito delle cure preventive contro la pellagra.

Le altre provincie Venete, e special- mente quella di Mantova, da anni pa- recchi studiano i mezzi più efficaci, e in parte li posero in atto, per prevenire questa gravissima malattia, ma, in onta a tutti questi lunghi studi ed ai di- spendi relativi per applicarne i risul- tati, io rilevo con rincrescimento che nulla si ha ottenuto.

Fino a che le spese per i mentecatti poveri ammontano in tutte le provincie, ciò significa che i metodi preventivi preferiti, se pure furono attuati, non ebbero esito fortunato, giacché, se fosse, il contrario, il primo effetto si avrebbe nella diminuita presenza dei mentecatti, ma invece queste presenze le abbiamo vedute crescere, come risulta dal primo prospetto unito alla presente.

In provincia di Udine, dove si studiò pure l'argomento (quantunque senza che la Cassa provinciale avesse mini- mamente a risentirsene), ma non si at- tivò alcun provvedimento, le nostre presenze crebbero bensì, ma nelle stesse proporzioni delle altre provincie; invece si ottenne un minor costo delle presenze stesse, e per ciò ne risente un effettivo vantaggio il bilancio.

In questo stato di fatto, io credo che la Deputazione ed il Consiglio provin- ciale faranno opera prudente ad aspet- tare i risultati sperimentali degli studi che stanno facendo le altre provincie, salvo ad attuare quei provvedimenti pre- ventivi che indubitabilmente valgono a far diminuire le gravose spese che ogni anno dobbiamo sostenere, per non co- rere il pericolo di aggiungere a questa un'altra, e sicuramente non lieve, col- l'attuare misure che non ebbero ancora il battesimo della prova.

Alcuno forse potrà non dividere questa mia opinione informata di positivismo, ma quando penso che la sovraimposta provinciale va crescendo e la confronto con le strettezze della possidenza, credo che opera del prudente amministratore sia quella di non dispendiare il denaro dei contribuenti in esperimenti sempli- cemente, tanto più che, postasi una volta la provincia su questa china, si apre una valvola che non è sempre fa- cile di potere rinchiudere.

Siccome relatore presso la Depu- tazione, dell'argomento che ci occupa, crederei di mancare ad un debito di giustizia se omettessi di significarvi come il nuovo Direttore dell'Ospitale di Udine, l'egregio dott. cav. Celotti,

che l'avvantaggio della gioventù, e che per conseguenza, quello che gli restava meglio di fare per combattere il suo concorrente era di mostrargli che non gli cedeva né in forza né in attività.

Il dott. Uveis si attaccare in fretta il suo miglior cavallo, si pose dietro il cocchiere nella vettura scoperta, e dette l'ordine della partenza. Soffiava un vento di nord-est, il tempo era freddo ed umido; ma il dottore si ravvolse in un buon mantello onde proteggersi contro la intemperie. Ad una grande di- stanza dalla Colonia della Croce, le strade erano impraticabili per le vet- ture, soprattutto la notte. Il vecchio dottore si vide dunque obbligato di fare a piedi un paio di chilometri nel fango e nell'acqua in mezzo ad una profonda oscurità. Quando arrivò alla casa, «et trovò», come l'aveva previsto, che il fittavolo, avea una malattia agli ipocondri ed alla milza, si era imma- ginato, d'esser in pericolo di morte, benché nulla fosse cangiato del suo stato abituale. Per calmare i nervi agi- tati dell'ammalato, gli fece un piccolo salasso; poscia si lasciò la Colonia dopo aver atteso qualche istante, e corse in gran fretta per il viottolo fangoso verso la sua vettura che lo aspettava un paio di chilometri più lungi.

Qualche giorno dopo che egli avea scoperto l'amore di sua figlia per Adolfo, si era venuti a chiamarlo a notte avan- zata, prezzandolo di recarsi alla Colonia della Croce. Il famiglia, che si avea man- dato, gli fece sapere che la malattia avea peggiorato da un momento all'altro, e che si temeva non giungesse. L'ultima ora. Avea soggiunto che i suoi padroni aveano giudicato di far venire due me- dici, e che egli avea l'ordine di con- durre con lui il dott. Adolfo.

Il dott. Uveis, avendo a sua disposi- zione una vettura e due buoni cavalli, non era necessario si affrettasse onde giungere alla Colonia prima di Adolfo, che vi dovea andar a piedi. Ma uno strano pensiero s'era radicato nello spi- rito del vecchio dottore: egli si era persuaso che Adolfo non avea su lui

(Continua)

nel riguardo del servizio dei montecati, continuando le tradizioni del compianto suo antecessore dott. Perusini, nel decoro anno o nel primo semestre di questo, a cui si rifrisca la presente, abbia, collo zelo intelligente che lo distingue, sorvegliato e diretto il servizio complessivo in modo lodevolissimo, coadiuvato per la parte amministrativa da quell'eccezionale impiegato che è il signor Giuseppe Presani, al quale io pure molto devo, perchè non sarò stato in grado di raccogliere nella relazione annuale tutti i dati, anche i più minuti, che possono interessare, se egli non tenesse costantemente tutto l'anno i registri statistici in modo inappuntabile, e non fosse sempre in grado di offrire al Direttore ed alla Deputazione qualunque notizia di fatto che si riferisca al servizio, tanto nell'Ospedale di Udine, che nelle succursali.

Dai Consigli d'amministrazione e dei Medici delle succursali non posso non farne gli elogi, perchè tutti intenti nell'ambito della propria competenza a far prosperare gli istituti loro affidati. Ormai mercè l'attività e l'intelligenza dei Consigli amministrativi, le sorti di cinque ospitali distrettuali della provincia, non solo sono di molto migliorate, ma è assicurato loro anche l'avvenire purché continuino nella buona via che percorrono.

La provincia poi da queste succursali avrà sempre una maggiore utilità, di mano in mano che alcune avranno finito la graduale restituzione delle anticipazioni avute, e le altre completato le opere di riduzione e miglioramento.

Contro gli anarchici.

Mentre anche in Italia si fanno proteste in favore degli anarchici di Chicago che saranno fra poco impiccati, ecco alcune notizie che togliamo dall'Eco d'Italia:

Si è formato a Chicago un comitato allo scopo d'innalzare per sottoscrizione pubblica un monumento, in H. y. Market Square, alla memoria dei poliziotti uccisi dagli anarchici.

Telegrafano allo stesso giornale da Washington 3:

Una scena animatissima avvenne nella chiesa metropolitana metodista episcopale, questa sera, quando il reverendo Newman biasimando gli anarchici disse: Avrebbero mai i cittadini americani, 10 anni fa, potuto immaginare una petizione per perdonare a quelli le cui mani sono rosse del sangue dei difensori della pubblica pace e salvezza? Cosa vogliono con questa anarchia — questo diabolico movimento — simili furfanti i quali avrebbero dovuto essere da molto tempo impiccati?

A questo punto la maggioranza dell'udienza si levò battendo le mani, rumorosamente approvando le parole del ministro.

Un tale di Pittsburgh Pa. si è offerto per fornire allo sceriffo Watson la corda che dovrebbe servire ad impiccare i sette anarchisti.

Il pio desiderio di un sacerdote.

Ci arriva da Lecce un libello, nel quale si legge:

PROGRAMMA.

Donato Vero, Sacerdote da Palmari, supplichevole, invita l'Italia, di tutte le gradazioni, a professare la più cordiale amicizia, ad ogni Abissinese, lo ad inviarli, a mezzo del nostro esercito, e Volontari, oltre ad una generosa e viva stretta di mano; Doni, d'ogni genere, che meritino d'esser graditi, ed in attestato di fraterna dilezione, e stima che lor si professa, con preghiera, di ben accogliere, e trattare i nostri Battaglioni, che sfilano per l'Africa, nel solo scopo di migliorarne le reciproche bisogno, ed esigenza interazionali.

L'idea è così bella ed umanitaria che il Governo, facendo plauso alle nobili parole del sacerdote da Palmari, ha pensato di inviare in Africa altre quattro brigate, nel solo scopo di migliorarne le reciproche bisogno.

E che confutoni, vogliono essere, caro don Donato!

Se non che, il sacerdote di Palmari, unisce al programma un inno con intercalare:

Ecco l'intercalare:

« Gentilissime

Siam Cortesi

Cogli Abissinesi »

Ed ecco l'anno:

« Mandiamogli a prima

Una stretta di mano

E non sarà strano

Gentilissime »

100 mila lire per un asilo infantile.

L'anno scorso al Municipio di Cairo Montenotte (Savona) il consigliere comunale Luigi Bacino fu Cirillo offerse 80 mila lire per l'istituzione d'un asilo infantile, a condizioni che fossero esclusi dall'insegnamento preti e monache.

Quel Municipio, allora clericale, respinse la offerta.

Ora però l'amministrazione venne mutata e il signor Bacino, rappresentando la sua offerta al Comune elevando la somma a lire centomila e il Comune l'accollse.

Il trattato nostro cogli Habab.

Abbiamo pubblicato, ieri, l'altro particolare della corruzione compiutasi in materia del 18. a Massaua per l'investitura di Kanibai, Capo della tribù degli Habab.

Questa investitura, la quale assicura all'Italia l'amicizia ed occorrendo anche il concorso armato di una tribù che è tra la più numerosa di quelle che si trovano sui confini del possedimento italiano, fu la conseguenza di un trattato concluso tra il Generale Saletta rappresentante del Governo italiano e il Capo della tribù degli Habab.

Le trattative per la conclusione di questo trattato, secondo le nostre informazioni, risalgono fino al giugno scorso o sebbene presentassero non poche difficoltà, principalmente dal punto di vista commerciale, furono felicemente condotte a termine.

Non è privo d'importanza il movimento commerciale che si effettua per mare tra Massaua e gli Habab. Dai dati statistici della dogana di Massaua, il commercio effettuato per mare nei primi quattro mesi di quest'anno risulta abbia raggiunto la somma di circa 600.000 lire non compresa la gomma che paga i diritti doganali all'atto dell'importazione.

Questa cifra che rappresenterebbe un commercio annuo di 1.800.000 lire, si deve considerare come un minimo, sia perchè il traffico della costa degli Habab presentando dei pericoli, era in parte sospeso con esitazioni dai commercianti, sia perchè nella cifra che abbiamo indicata non è compresa il passaggio delle carovane per via di terra da Massaua agli Habab, che nello scorso anno fu di non poca importanza.

Non entreremo nei particolari commerciali della trattativa, che di porterebbero troppo lungi: ci arresteremo invece sugli accordi di carattere militare.

Il Capo degli Habab si è impegnato a fornire all'Italia tutto il suo concorso e quello del proprio paese in ogni eventualità.

Nella conclusione delle trattative, il Governo italiano ha saputo circondare le stipulazioni di tutte le necessarie garanzie, compresa quella di mettere un corpo di polizia a Taklai, residenza di Kanibai, o in qualunque luogo sarà giudicato opportuno.

Riassumendo le disposizioni principali del trattato in seguito al quale ebbe luogo la investitura, sarebbero, secondo le nostre informazioni, le seguenti:

Il paese degli Habab ed il suo Capo sono posti sotto la dipendenza e la protezione del Governo italiano ed essi si mettono a disposizione del Governo italiano per quelle operazioni e per le occupazioni militari che credesse di fare sia in modo stabile che in modo provvisorio.

I soldati e ufficiali italiani saranno dovunque bene accolti e provveduti di guide, scorta, cammelli e buoi, dietro equa remunerazione.

Il Capo degli Habab dichiara di riconoscere lo stato di guerra coll'Abissinia e di conformarsi considerandolo quale comune nemico ogni dipendente che parteggiasse per l'Abissinia lasciando in ostaggio, per garanzia della osservanza degli impegni lo stesso suo figlio.

In caso di guerra con l'Abissinia o con qualsiasi altro nemico, che richiedesse il concorso degli Habab, oltre i mezzi di trasporto Kanibai si impegna a contribuire con la sua gente, nel modo e nelle proporzioni che verranno indicate.

Il Governo italiano, quando lo crederà necessario, fornirà armi, munizioni ed anche i suoi soldati per la difesa del territorio degli Habab.

Sarà accordata efficace protezione a tutti i forestieri che transiteranno e andranno nel paese degli Habab con raccomandazioni delle Autorità italiane ed in special modo le carovane dei mercanti e dei negozianti di Massaua e sarà rimborsato il valore della merce in caso di perdita non giustificata occasionata dagli Habab.

Come compenso dell'abbandono della riscossione della decima e di altra imposta sulla merce in arrivo ed in partenza, Kanibai percepirà un pedaggio che non oltrepasserà la somma di un tallero per ogni cammello carico e di mezzo tallero quando si tratti semplicemente di duri o di cereali. Il Governo italiano favorirà nel modo che crederà meglio il commercio di ancoraggio in Taklai stabilendo quando lo creda un Corpo di polizia ed un residente.

Il Governo italiano accorda un assegno mensile di 500 talleri a Kanibai che accetta la sudditanza italiana con tutta la sua famiglia, e si impegna a riconoscere l'ordine di successione di padre in figlio.

La condizione è obbligatoria anche per gli eredi e successori di Kanibai purché vengano sempre mantenute e rispettate le obbligazioni reciproche che essa contiene.

In occasione del 40.° anniversario dell'assunzione al trono dell'Imperatore Francesco Giuseppe, la Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

La Società di Belle Arti in Vienna ha stabilito di aprire una Esposizione Internazionale dal 1.° marzo al 31.° maggio 1888.

CRONACA PROVINCIALE

L'incendio di Andrazza.

Forni di Sopra, 10 ottobre.

Ieri, verso l'ora 1 pom. sviluppavasi nella Frazione di Andrazza uno spaventoso incendio che minacciava di distruggere l'intero villaggio composto di oltre 60 famiglie (abitanti 350).

Se non fosse stato il pronto accorrere dei terrazzani di altri forestieri ed in specialità della squadra, qui trovavasi per l'attivazione della linea elettrica Tolmezzo Pieve di Cadore, squadra che si segnalò oltè ogni dire ed alla quale rivolgerò speciali ringraziamenti un altro giorno, tutto calmai gli animi, tutte le case, ripei, la maggior parte costruite in legame, sarebbero state in brevi ore divorate dall'elemento distruttore.

Fortuna volle che l'aria fosse calma. L'incendio fu circoscritto verso le 5, domato verso le 8 pom. spento a mezzanotte.

N. 14 o 16 famiglie sentirono il danno, chi più chi meno: alcune rimasero sul lastrico alla lettera. Nessuna era assicurata. Urgono perciò soccorsi, che invochiamo, anche a mezzo del vostro giornale.

Dicesi ma un è voce fondata del tutto, che causa del disastro fossero due fanciulli di 5 anni, i quali accessero zolfanelli in un ripostiglio di foglia secca, servente ad uso lettiera agli animali. Questi due bambini sono tuttora irreperibili, temesi si sieno abbracciati sul luogo. In dagherò, e informi.

Vittime, due capre. Molte confusioni, nessuna grave, grazie a Dio, ad eccezione di una lussazione di una spalla in una donna di 40 anni, prodotta dalla caduta di uno stipite di finestra.

Le popolazioni si è calmata. Danno approssimativo lire 26.000. Niente altro per oggi.

L. Chitap, Sindaco.

Le eventuali offerte si ricaveranno anche presso l'ufficio della Parria.

Altro incendio in Fontanabona.

Pagnacco, 21 ottobre.

Alle ore 5 pom. di ieri, si sviluppò un incendio nella stalla e sovrastante fienile dell'affittuolo Zampa Pietro, detto Peressut, proprietaria la co. Valentini Rinaldi.

Parò che un bambino d'anni 4 ne fosse l'autore, trasalandosi vicino alla stalla con dei fiammiferi. Il fabbricato era coperto di tetto. Il danno patito dalla proprietà è di L. 1000, quello del colono di L. 720 circa. Nessuno era assicurato.

Ferrovie.

Udine-San Giorgio Nogarò.

San Giorgio Nogarò, 19 ottobre.

Davvero che adesso i lavori della ferrovia procedono con tutta alacrità, non quando lo asseri la Società costruttrice per ottenere dalla Deputazione Provinciale una proroga dal 10 Maggio a tutto l'anno 1888, proroga che fu concessa senza difficoltà malgrado il vivo desiderio dei Comuni interessati di avere al più presto la via ferrata subbarandandosi perciò a forti oneri per 35 anni. Ma nei contratti con questi Comuni si guardò bene di non comprendere alcuna condizione risolutiva né combinatoria di sorta, per cui oggi devono star zitti e pagare, o buon per loro se non approfitteranno dell'entusiasmo col quale hanno accolta la proposta di concorso nella costruzione, per farli pagare prima ancora di sentire il fischio del vapore, come successo nell'affare del Ledra che i Comuni dovettero pagare prima d'aver l'acqua.

Ora ci resta a sperare che questa prima proroga sia anche l'ultima e così per la fine dell'anno 1888 avere compiuta l'intera linea da Udine a Portogruaro. Stando anzi alle voci che corrono, l'esercizio del primo tronco Udine-San Giorgio verrebbe aperto nella primavera prossima e la spinta ultimamente data ai lavori ne sarebbe una prova; noi però dubitiamo ancora anche a costo di passare per pessimisti.

La questione che presentemente tiene preoccupato il nostro paese è l'insufficienza, per non dir peggio — del fabbricato di questa Stazione. In pendenza delle pratiche per un accordo, non brami entrare in particolari riservando di esporre i nostri apprezzamenti quando tutto ciò fosse negato, ciò che speriamo non avvenga.

Oggi perciò, diremo solo, che dopo Udine, viene San Giorgio, col maggior conto di 4000 lire, e che quando il uguale trattamento di Palmari, e la stessa situazione di giustizia distributiva.

Il primo di novembre partiranno quattro piroscafi coi cacciatori d'Africa. Il 5 di novembre partiranno altri 4 piroscafi.

Le successive partenze avranno luogo nei giorni 10 e 15 di novembre. La popolazione napoletana prepara grandi dimostrazioni alle truppe.

Parò ormai certo che il re non verrà a Napoli a passare in rivista le truppe della spedizione.

Verrebbero invece i ministri Bertolè Viale e Brin.

Massaua, 20. E arrivato nel nostro porto, proveniente dalla Scozia, il piroscato Wandle della portata di 1300 tonnellate, il quale porta i materiali occorrenti per l'armamento della ferrovia che si sta costruendo da Massaua al villaggio di Saati.

Si allreanno i lavori, che sono spinti avanti con la massima energia.

E morto il fratello di Lesseps.

E morto il fratello di Lesseps.

E morto il fratello di Lesseps.

E morto il fratello di Lesseps.

Della scuola tecnica di Pordenone.

Pordenone, 20 ottobre.

Fra giorni, la nuova Giunta — ed auguro che tutti i membri abbiano assunto l'incarico, evitando così una nuova crisi, fra i principali argomenti dovrà trattare pur quello delle scuole tecniche.

Incominciando dall'utilità, tanto per parte mia dei programmi a suo posto, ma è certo che degli utili hanno roccato. Ebbi occasione di vedere documenti donde si rileva quanto gli allievi della nostra scuola tecnica si sieno fatti onore nell'ammissione agli istituti tecnici ed in altro scuole. Dagli elementi pur risulta che i figli di famiglie meno fortunate, dopo il corso tecnico di qui, indossarono la blouse, e s'avviarono per la carriera rispettabile dell'operaio. Io sarei pienamente d'accordo con qualcuno che vorrebbe veder trasformata la scuola tecnica di Pordenone in scuola industriale. Dio lo volesse! Ma i fondi relativi? Vediamo che le attuali scuole industriali ad onta di tanti sussidi, lasciano molto a desiderare e che riescono di dubbio profitto.

Noi qui abbiamo una scuola di disegno per gli operai, pel mantenimento della quale, e Provincia e Comune e Camera di commercio concorrono nella spesa. Il numero concorso alla scuola, come si fu nell'anno scolastico testè scorso, di operai giovani che, abbandonando, col permesso dei loro padroni, le singole officine, dimostra quanto volentierosamente desidera la nuova generazione di dedicarsi allo studio per poter essere utile a sé ed al paese.

Tornando alle scuole tecniche io credo che per la lieve spesa alla quale si addosserebbe il Comune torni utile incalzare le pratiche onde questa venga dichiarata Governativa. Centri molto minori di Pordenone ottennero che le loro scuole fossero dichiarate Governative.

Vi sarà è vero un passivo nel bilancio. Ma quando si considera che coll'ultima circolare, gli stipendi dei signori professori si devono portare a legge, perchè in diverso caso verrebbe perduto il sussidio per la Scuola e quindi anche tutto il pareggiamento, io credo che la Giunta prima, il Consiglio poi sapranno far in modo che la utile istituzione non abbia ad avere dei disguidi inaspettati.

Per di più posso aggiungere che in vista dei brillanti risultati che da due o tre anni a questa parte dà la nostra Scuola tecnica, oggi che parliamo, abbiamo circa una sessantina d'iscritti.

Concludo con una meritata lode all'egregio prof. Vitale che con tanto amore si dedica alla scuola.

B.

A Sauris.

dal 13 al 16 corr. sono caduti 293 millimetri di neve — quasi tre decimetri. Dal primo dell'anno complessivamente millimetri 6265 — oltre 6 metri, l'altezza d'una casa!

A Luvignacco.

fece domenica il suo ingresso il nuovo parroco Don Antonio Serafini, udinese.

Movimento di medici.

Stampammo l'altro di una lettera da San Vito nella quale si esprimeva il dispiacere dei sanvisti che perdono — dopo tredici anni — quel medico dott. Giavedoni. Ora, egual dispiacere si esprime a nome degli spilimbarghesi perchè li lascia il dott. Pietro Ziliotto, dopo tre anni che serviva quel Comune quale medico chirurgo.

AFRICA.

Massaua, 20. Ras Alula andò dall'Assmara nel paese di Okute Kassai, temendo che il capo di questa tribù si unisca con gli Assaorini nostri fedeli alleati.

Gli Assaorini fecero negli ultimi giorni due razzie con esito felice ai confini abissini.

Alcune tribù già nemiche di Kanibai, che mandarono messi a Massaua per chiedere la sua amicizia, Kanibai pare intenzionato a fare un punto per Kerem.

Confermasi la morte del R. del Gog, già tributario del Negus d'Abissinia.

Napoli, 20. Ecco le ultime notizie intorno alla partenza dei piroscafi che porteranno le nuove truppe in Africa.

Il primo di novembre partiranno quattro piroscafi coi cacciatori d'Africa. Il 5 di novembre partiranno altri 4 piroscafi.

Le successive partenze avranno luogo nei giorni 10 e 15 di novembre. La popolazione napoletana prepara grandi dimostrazioni alle truppe.

Parò ormai certo che il re non verrà a Napoli a passare in rivista le truppe della spedizione.

Verrebbero invece i ministri Bertolè Viale e Brin.

Massaua, 20. E arrivato nel nostro porto, proveniente dalla Scozia, il piroscato Wandle della portata di 1300 tonnellate, il quale porta i materiali occorrenti per l'armamento della ferrovia che si sta costruendo da Massaua al villaggio di Saati.

Si allreanno i lavori, che sono spinti avanti con la massima energia.

E morto il fratello di Lesseps.

E morto il fratello di Lesseps.

E morto il fratello di Lesseps.

E morto il fratello di Lesseps.

E morto il fratello di Lesseps.

E morto il fratello di Lesseps.

CRONACA CITTADINA

Bolettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 20-10-87

ora 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 21 c.

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10

Le nuove macchie del sole.

Ma gli studiosi sono alla disperazione. Come possono essi trovar a ridere, se anche il sole presenta qualche nuovo o più largo macchietto? Qualche tempo gli astronomi hanno avuto che le macchie solari si moltiplicano e si allargano o che per conseguenza l'intensità dei punti luminosi, o si è fatta maggiore. Ciò spiega in gran parte perché l'estate sia straordinariamente calda; ma gli eccessivi calori fanno pure preannunciare un inverno altrettanto rigido e tempestoso.

Porta premuirti o ogni persona pensante dovrebbe fin d'ora provvedere, poiché i tardivi rimproveri serviranno. La favola della cicale formica è troppo nota, perché necessario ricordarla qui.

Certo se la cicale avesse potuto acquistare dei biglietti dell'ultima aria, non sarebbe stata obbligata a correre per soccorsi all'avara ed egoista.

ben pensanti non si lasciarono sfuggire l'occasione, quando anno che ogni biglietto dell'ultima aria, eccezionalmente esente dalla tassa del 2 aprile 1886, costa soltanto una decina di centesimi, a prezzi di 100.000 e che i gruppi di 5, 10, 50 e 100 biglietti possono vincere premi risentiti di L. 200.000, 250.000, 297.500, 500.

Ma davvero di che sfidare qual rigore d'inverno, passando invece nel bel Carnevale del mondo!

dottor William N. ROGERS.

chirurgo-dentista di Londra.
principale a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce il suo lavoro secondo i più recenti processi della moderna scienza.
troverà in UDINE lunedì 24 martedì 25 ottobre al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

AVVERTENZA.

Amministrazione rinnova preghiera a quelli che si indirizzano al nostro giornale per inserzioni, di inviarmi l'indirizzo approssimativo secondo le indicazioni stampate in testa dello stesso fascicolo numero.

Soltanto i Municipi e gli Uffici pubblici che compongono con lettera una richiesta, vanno eccettuati.
Poi, per le comunicazioni, le notizie, gli atti di ringraziamento sono di interesse privato e soggetti al pagamento della loro inserzione. Per i nomi importanti si accettano, a voce di loro, anche francobolli, e così per nomi di maggiori importi, come per qualsiasi numero di copie richieste, ed i contenziosi. Corrispondenze d'interesse pubblico.
Poi, pregati quelli che danno comunicazione d'inserzioni, di indirizzare sempre le lettere all'Amministrazione; e che mandano articoli o relazioni alla Cronaca provinciale, di intestare la lettera accompagnatoria alla Direzione, ovvero alla Redazione della Patria del Friuli.

Ma siamo giunti all'ultimo, triste dell'anno, facciamo preghiera a tutti indistintamente i Soci del Giornale, di trasmettere, a mezzo di vaglia postale, ogni importo per trascorsi tributi, e saremo grati a quelli che passerò l'associazione a tutto dicembre.

L'Amministrazione della Patria del Friuli

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Consorzio Reale.

Avviso d'asta.

Il giorno di sabato 5 novembre 1887 alle ore 12 mer. alle 3 pom. nell'Ufficio del Consorzio Reale di Udine sito via Zanone Palazzo Lovaria N. 16 si terrà l'asta a schede segrete per vendita delle sottodivicate piante del Colloalto in Savorgnan di Torre. Ogni aspirante per poter offrire alla dovrà depositare la somma di L.

Le spese dell'asta, contratto e tasse registro staranno a carico del delirante.
L'asta sarà aperta sul dato regolatore alle 2350 e sarà giudicata al miglior offerente.

La Presidenza si riserva la facoltà di aggiudicare o meno l'asta nel caso fosse presentata una sola scheda o se fossero due o più offerte uguali. Ogni aspirante può prendere conoscenza presso l'ufficio del consorzio la descrizione delle piante da tagliarsi loro località, nonché del capitolato.

Udine, 12 ottobre 1887.

La Presidenza.

PIANTE DA TAGLIARSI.

14 piante d'alto fusto, e fasciaggi piante cedue per carri misura locale.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Legna - Carbone.

Ecco i prezzi per quintale delle legna e carbone praticati nella scorsa settimana per mercato schiava di dazio:
Legna in stanghe da L. 2 - a 230
(Boite) » » 190 » 225
» tagliate » » 250 » 280
Carbone la qual. » » 600 » 7-
» II. a » » 6- » 650

La vendetta tardiva di un inglese.

A Parigi, alle Folies Dramatiques, si rappresenta un'operetta intitolata *Surcouf*, dal nome del celebre corsaro breton che incusse tanto terrore agli Inglesi. L'altra sera, l'artista Bellucci, che sostiene la parte del protagonista, usciva tranquillamente dal teatro, quando venne improvvisamente assalito e colpito da un vigorosissimo pugno all'occhio destro. Succede un putiferio; l'aggressore viene arrestato e condotto al posto di polizia. La egli esprime il suo dispiacere per il caso successo; e confessa candidamente di aver voluto vendicarsi del modo con cui *Surcouf* tratta gli Inglesi. E declina nome e professione: Sander, ex marinaio di S. M. la regina Vittoria.

Questo caso curioso ci rammenta quello del marinaio bordeaux che diede uno schiaffo a un israelita perché i suoi correligionari hanno ucciso Gesù Cristo, adducendo che egli lo aveva saputo solo pochi minuti prima.

Il principe di Bulgaria all'estero.

Una curiosa notizia ci viene telegrafata da Parigi. Secondo il XIX *Siecle*, il principe Ferdinando è partito inognito per Budapest, d'onde si recerà a Berlino. Il principe è accompagnato dal Nacovich, già ministro degli esteri, ora delle finanze.

La punizione del Generale Caffarel.

Come ha detto il telegrafo, il presidente Grévy ha firmato il decreto con cui il generale Caffarel è posto in "risparmio". Egli non poteva esser posto in "risparmio" per misura disciplinare, come è stato detto, avendo più di trent'anni di servizio. Quanto alla liquidazione della pensione che sarebbe stata, in caso ordinario, di 7000 franchi, essa raggiungerà appena i 5000 franchi. Finché il Consiglio di Stato non ne abbia determinata la cifra precisa, il generale rimarrà nella prigione della via Cherche Midi.

Quanto al ritiro della decorazione, avrà da occuparsene il Consiglio dell'ordine della Legion d'onore.

Bologna è la città donde prendono sovente il volo le persone disassettate. Ora ne fuggì il prof. di calligrafia Gaetano Beccari, autore di vari opuscoli per l'istruzione inferiore. Si parla d'un passivo di qualche rilevanza. Lascio la moglie e quattro figli, il maggiore non avente che sedici anni.

Grande Magazzino di Sartorie.

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa Prezzi fissi

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Uster 1/2 stagione stoffe novità da L. 22 a 35
Soprabiti 1/2 stagione in stoffe e castorini colorati » 10 » 40
Uster stoffe fantasia novità fod. flanella » 30 » 50
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovati » 25 » 75
Maklerland in stoffa operata e mista » 35 » 50
Prussiane in stoffa e rattini non pesante » 35 » 45
Soprabiti a due petti ad uso Pelliccia fod. tela » 45 » 60
Mantelli in stoffa mista e panno » 15 » 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità » 24 » 50
Sacchetti in stoffa e panno » 15 » 25
Calzoni in » 5 » 15
Gilet in » 3 » 8
Veste da camera con ricami » 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana » 20 » 35
Coperte da viaggio » 10 » 30
Ombrelli seta spinta » 5 » 14
id. Zanella » 2.50
Guanti lana inglesi novità » 2.-

SPECIALLY PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

NOTIZIE DI BORSE

Venezia, 12 ottobre 1887.

Uno spiritista furbo.

e un altro babbeo.

Il signor Hugues Le Roux della "Vila a Paris" che egli scrive sul *Temps*, narra un bel cassetto, degno di esser messo sulla scena, se non fosse da temere che, portato in teatro, esso sarebbe tenuto inverosimile.

Le Roux, parlando di un libro contro lo spiritismo testè pubblicato, viene a narrare quello che succedeva in una sala della via S. Roch, dove si faceva dello spiritismo e dove egli fu introdotto da un iniziatore. Lasciamo la parola al signor Le Roux, che presenta questo iniziatore:

« Era un agrimensore, un brav'uomo sulla cinquantina, ammogliato un poco tardi e con una sposina troppo giovane per lui, immensamente leggiadra e col più bel paio d'occhi azzurri dalle ciglia nere, che si possano ammirare.

Quando questa bella creatura entrava nella sala della via Saint Roch, un lieve mormorio di ammirazione correva fra i presenti; dietro a lei veniva l'agrimensore, che, raggiante, distribuiva a tutti calde strette di mano.

La coppia abitava a Batignolles un piccolo appartamento le cui finestre davano sul cimitero di Montmartre. L'agrimensore, che era un medesimo ambulante, aveva scelto apposta quella lugubre vicinanza. Quando aveva troppo da fare o i calcoli erano troppo complicati, chiudeva la finestra prospiciente sul cimitero, vi faceva dinanzi la sua tavola da lavoro, con carta e calamajo, sospendendo sopra i registri per mezzo di un filo di seta attaccato al soffitto; una penna d'oca ben temperata. Poi invocando la spirito di Newton e di Pascal, se ne andava a letto, lieto e tra qui.

La mattina trovava eseguito il lavoro! Ora accade che, un tal giorno, sotto l'ultima operazione trovò due righe di una scrittura sconosciuta. Esse dicevano:

« Impara la musica. Tu sei destinato a riformare quest'arte; non indugiare. »

Il povero agrimensore non conosceva neppure una nota, nondimeno tale e tanta era la fiducia che egli aveva nelle rivelazioni spiritiche che subito si diede a studiare il solfeggio. Per un anno intero, tutte le sere andava religiosamente a cantare *do, re, mi, fa, sol*, con dei bambini di dieci anni che si battono di lui, e sua moglie seguiva a frequentare, ma da sola, la riunione della via St. Roch.

Una sera all'Opera, ad una rappresentazione del *Guglielmo Tell*, in contrari coll' amico agrimensore, che era nelle poltrone d'orchestra in compagnia di un bel giovane bruno dallo sguardo penetrante ed ardito. Egli, me lo presentò con piglio di importanza soggiunse:

« Il signor X. è medium di apparizioni. Per compiacerlo, mi congratulai seco lui di sì interessante qualità e continuai poi ad osservare, col binocolo che ci fosse in teatro. Dopo un poco, tanto per dir qualche cosa, lo esclamai ad alta voce:

« Toh! c'è poca gente stasera? » Vi pare? mi risponde l'agrimensore con piglio furbo; ecco l'amico mio che non è affatto della vostra opinione.

Io guardo il bel giovinotto bruno, ed egli sorridendo misteriosamente, mi dice sottovoce:

« Il teatro è pieno di spiriti che assistono come noi allo spettacolo. Ecco vedete là quelle due poltrone? Vi sembrano vuote? Ebbene, sono invece occupate da due spiriti che discutono animatamente fra loro. Ne sono i soli, giacché in tutti i punti del teatro ve ne sono, in platea, nei palchi e fino sulla scena fra gli attori. Poco fa, mentre la signora Lureau-Escalais cantava, battevano intorno a lei, e poco è mancato che non l'abbiano buttata per terra! »

L'agrimensore cogli occhi spalancati si voltò verso di me esclamando:

« Eh! che ne dite? non è straordinario? Che cosa non darei per cambiare il mio sonnambulismo con quella medianimità portentosa! »

Sei mesi dopo, una sera, ritrovai il geometra nella sala della via St. Roch colla bella moglie e col solito amico.

« R-state, mi disse in un orecchio, restate sino alla fine della seduta; ho da fare una comunicazione che vi sorprenderà. »

E là così, dire mi faceva l'occhiolino, in modo che imbrogliato, rimasi come egli voleva.

Finite le evocazioni, mentre si rimetteva a posto la tavola, affine di lasciare spazio sufficiente per un giro di valzer, l'agrimensore si fa innanzi e dice:

« Signora e signori, ho una confessione da farvi: è una notizia da comunicarvi. La settimana scorsa, ero stato chiamato a Sanità per del rilievo, volendo cominciare di buon'ora il mio lavoro, avevo ideato di prendere il treno del pomeriggio, e dormire la sera a Sanità. Giunto là, mi accorgo di aver dimenticato uno strumento, e ritorno immediatamente a casa maleducendo la mia distrazione. Avevo già aperto la porta e mi disponevo ad entrare in

punta di piedi nella mia camera, quando vedo un bisbigliare sommerso di due voci che chiaramente distinguo per quella di mia moglie... e... quella di un uomo...

A questo punto il geometra tace, e col viso alterato da una profonda emozione, rivolto verso sua moglie, tassa come una ponia, soggiunge a bassa voce:

« Perdonatemi, mia diletta, ma rifletti alla mia posizione... io... dubitai dire. Furioso, mi precipito nella camera, col braccio alzato e grido: Sciagurato! ma non ho il tempo di colpire, sento un gran rumore, il lume si spegne e nell'oscurità del corridoio sento come il fruscio di persona che scappa. Mi precipito per la scala; non vedo nessuno; risalgo furibondo nella camera: la mia diletta dormiva tranquilla nel suo letto; essa spalancò gli occhi al mio entrare e mi dice calma e stupefatta: « Toh! sei già di ritorno? »

Io grido: « Sciagurato! » ed essa tranquilla sollevandosi mi domanda: « Che ti prende, amico mio? » « Ma c'era qui un uomo, l'ho visto » « Un uomo qui? ma sei tu impazzito, da venirmi a spaventare la notte in questo modo? Sarà forse stato... » « Uno spirito! » pensai subito io, col cuore sollevato, uno spirito maligno; forse quello che firmava un anno fa quella comunione col nome di Rossini, burlandosi di me, col mandarini ad imitare il canto a un'età ormai disadatta.

A questo punto interviene il signor Moras, l'amico dell'opera, e gli disse:

« Rallegratevi, mio caro, gli spiriti vi hanno reso un agguato favore; ma non siate orgogliosi, voi siete diventato medium di apparizioni come tanto desideravate! Ditemi però, siete proprio certo della visione; foste toccato dallo spirito o foste timido di un'illusione? » « No, no, io potei toccare il perispirito, il suo involucro semimateriale, soggiunse l'onesto agrimensore, alzando le mani al cielo, con un gesto pieno di nobiltà, pronunciò a bassa voce come per sé, la frase di Amleto, solita a citarsi a ogni seduta nella sala della via St. Roch. »

« Orazio, per la terra e per il cielo ci sono cose in numero assai maggiore che non si sia immaginata la tua filosofia. Allora come ora, ignoravo di preciso in che consistesse la fil sofia d'Orazio, ma non potei impedirmi dal trovare ammirabile il mio agrimensore. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Uno scandalo serbo.

Belgrado, 20. E' stato arrestato il dottor Blumentfeld, alto funzionario delle ferrovie serbe, genero del Segretario della Landerbank di Vienna, che in Serbia ha interessi colossali.

Tale arresto si coordina ad una inchiesta sulla amministrazione ferroviaria, che avrebbe dato le prove di scandalose malversazioni.

L. Monticco, gerente responsabile.

NON PIÙ STRINGIMENTI

ed ogni avvertita malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

Vedi a Non più stringimenti in 4.a pag.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor Pietro Pagura, a Udine, dal signor fratelli Moris, proprietari.

BUON MERCATO

LUIGI DEL GOS UDINE

Via Pascoletto numero 47

GRANDE DEPOSITO

per qualunque uso

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA

BUON MERCATO

Appartamento d'affittare

IN PRIMO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3.

rivolgarsi allo studio dell'AVV. BASHIERA

AVVISO.

Rivendita Sali e Tabacchi, N. 4 IN PAULARO

D'AFFITTARE.

Rivolgarsi al titolare VERNINO DOMENICO, ex Carabiniere nella Frazione Selvaggio in Gaveno.

Prem. Stab. chimico friulano

per la fabbricazione Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artificiali Proprietà Lod. Leonardo co. Manin

IN PASSARIANO PRESSO CODROIPO

AVVISA

che per la semina del frumento ha approntato un Concime per Cereali di pura ossa senza fosfori fossili, unico tipo contenente:

3 1/2 Olo Azoto
15 Olo Anidrido fosforico, corrispondente:
21 Olo Acido fosforico e
32 Olo Fosfato di calce, del quale
80 Olo Solubile
1 Olo Potassa

al prezzo di L. 15 il quintale, pagamento a 6 mesi; o con ribasso del 50 per pagamento a cassa pronta.

I signori possidenti che desiderano un Concime con titolo speciale, possono averlo a prezzi da convenirsi.

Passariano, 15 settembre 1887.

infallibile per la guarigione completa delle blenorragie anche la più vecchia e preservativa dalle medesime.

INIEZIONE FOSCARINI

Si prepara e si vende nella premiata Farmacia Alla Speranza di A. D. VINCENTI FOSCARINI, Piazza Vittorio Emanuele, UDINE.

FRATELLI GIACOBBI OTTICI

UDINE - Via della Posta - UDINE

Deposito di Occhiali Pince-nez.

Il negozio inoltre è ben fornito di Canocchiali prismi, Binocoli, Telescopi, Microscopi, Macchine lettriche, Specialità Barometri, Termometri, Bussole, Squadre, Compassi, livelli e provini misure metriche.

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fine qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

Urbani e Martinuzzi

Gli Stufferi P. S. Giacomo Udine.

Assortimento Plus Seta Moiré rigati, Quadrigliati, Rasi, Framè, Surà colorati, Astracchan neri e colorati, Ulster, Paltoncini, Rotonde, Dolman, Faltò per signore, Lanerie nere e colorate per signore, Velluti, fisci, rigati e quadrigliati, Melton. Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo. Maglie colorate, Scialli per signora, Fisci a Maglia, Colli, Polsi Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocati e Guide. Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.

CALLI AI PIEDI?

CALLIFUGO FOSCARINI

Premiata Farmacia alla Speranza

A. D. VINCENTI FOSCARINI

Piazza Vill. Emanuele 3

UDINE.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tanto di lusso che comuni.

PRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere, sia qualunque l'importo della stessa.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assumono qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C. PARIGI, 1, Rue de Heloune - MILANO Via della Sala 10, -
ROMA, Via di Pietra 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 28.

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENETIA, 2. Rendita Ital. 1.000 a 97.23. Id. 1.000 a 97.23. Azioni Banca Veneta 10 cont. termine da 370. — 371. — Id. Banca di Credito Veneto da 350 a — Id. Società Veneta di Costruzioni da 240. — Id. Cotidiano Veneziano Nominale da 212. — 211. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.75 a 23.25. CAMBI: Germania scotta 3 a vista da 123.00 a 123.85, a tre mesi da 123.90 a 124.15. Francia scotto 3 a vista da 100.50 a 100.75. Londra scotto 4 a vista da 25.24 a 25.36 a tre mesi da 25.27 a 25.32. Svizzera scotto 4 a vista da 100.40 a 100.60 a tre mesi da 100.55 a 100.75. Vienna - Trieste scotto 3 a vista 203.318 a 203.84. Pezzi da 2 fr. — VALUTE: Bancosette Austriache, un fi rino franchi 203.318 a 203.78. SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2. Banca Napoli 5 1/2.

PARTICOLARI

Parigi, 21. Chiusa R. Ital. 98.07.

Vienna, 21. Rendita Austriaca carta 31.15. Id. uat. avv. 82.45. Id. uat. oro 111.80. Londra 25.28. Napoli 9.87.

Milano, 21. Rend. Ital. 99.45. Se ali 99.40. Napoli 10.12. Marchi 124.86.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 20.

Le Rendite continuano ad essere le predette, emergendo però le Ungheresi, Fiacchi i cambi pronti e ricercati a consegna.

Napoli. 9.89 1/2 a 9.89 1/2. Zecchini 5.88. a 5.88 Lire Sterline da 12.50 a 12.52. Lire Turche 11.24 a 11.23. Londra da 125.1 a 125.05. Francia da 49.30 a 49.45. Italia 49.00 a 49.15. Bancosette italiane da 49.00 a 49.15. Delle Germaniche da 61.30 a 61.40. Rendita austriaca in carta da 81.35 a 81.45. Delle in

argento a — Rendita ungherese in oro 400 da 100.00 a 100.25. Rendita ungherese in carta 500 da 88.85 a 88.85. Credit da 88.85 a 88.85. Rendita Italiana da 97 1/4 a 97 3/8. Credit 500 da 97.35 a 350.

VIENNA, 20. Azioni Credit 281.70. Bilgietti 1860 135.40. Detti 1864 176.75. Rendita austriaca in carta 81.34. Rendite dello Stato 227.00. Delle Settecentuali 255.07. Napoleoni 9.92. Loti Turchi — Azioni Credit ungherese 267.50. Loid austriaco 465. — Banca anglo austriaca 110.00. Lombardo 87.20. Union Bank 212.25. Landarbank 224.75. Prestito comunale viennese 129.25. Rendita austriaca in oro 111.90. Delle ungherese in oro 60.00. Delle dette 40.00 100.07. Delle dette in carta 50.00 80.87. Azioni tabacchi 58.00. Calma.

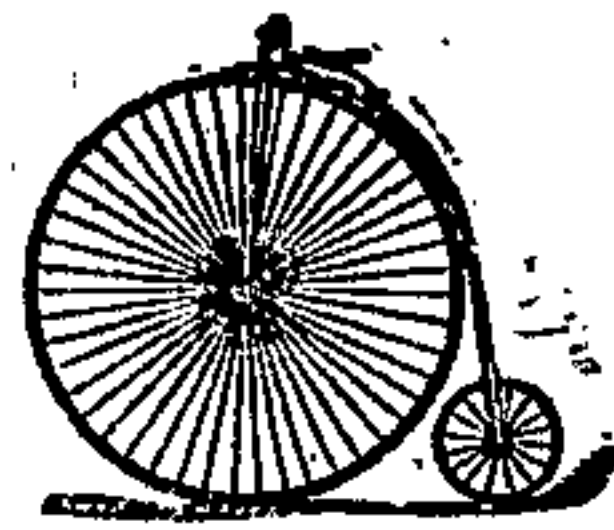
TRIESTE, 19 sera. (A. B.) Rendita ungherese in carta 81.30 a 81.35. Rend. ungherese ora 400 da 100.15 a 99.90. Azioni Credit 281.70 a 281.12. Napoli. 9.89 1/2 a 97 3/8. Credit 500 da 97.35 a 350.

PARIGI, 20. Rendita Fr. 3 1/2 84.35. Rendita 3 1/2 per. 82.97. Rendita 4 1/2 109.25. Rend. Italiana 98.85. Cambi su Londra 25.35. Consolid. inglese 102 15/16. Obbligazioni ferr. Italiane 293.50. Cambio italiano 97 1/2. Rendita turca 13.90. Banca di Parigi 770. Ferrovie italiane 505.00. Prestito egiziano 387. Prestito spagnolo 470. Banca ottomana 494. Credit fondiario 1400. Azioni Suez 2018. BERLINO, 20. Mobiliare 452.50. Austriache 370.50. Lombardo 153.50. Rendita Italiana 98.10. LONDRA, 19. Italiano 97 1/4 Inglese 102 15/16.

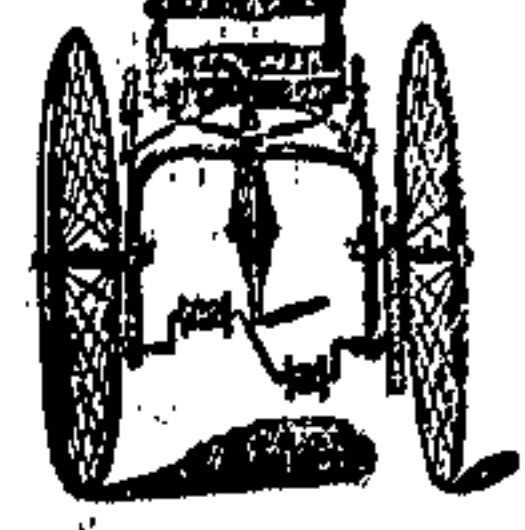
AVVISI IN TERZA E QUARTA PAG. A MITI PREZZI

AVVISO.

Il sottoscritto rappresentante della Ditta CH. N. SCHAD di Monaco per la vendita di **bicicli** e **tricycli** delle più rinomate fabbriche inglesi, si onora partecipare di avere aperto in questa Città presso l'Albergo ALLA CITTA DI TRIESTE condotto dal sig. FRANCESCO CECCHINI un breve corso pratico di



SCUOLA DI VELOCIPEDE



ed invita i signori che intendono di approfittarne di rivolgersi direttamente ad esso per le opportune intelligenze.

Udine, 3 ottobre 1887.

GIUSEPPE EGGER.

Forniture Civili e Militari

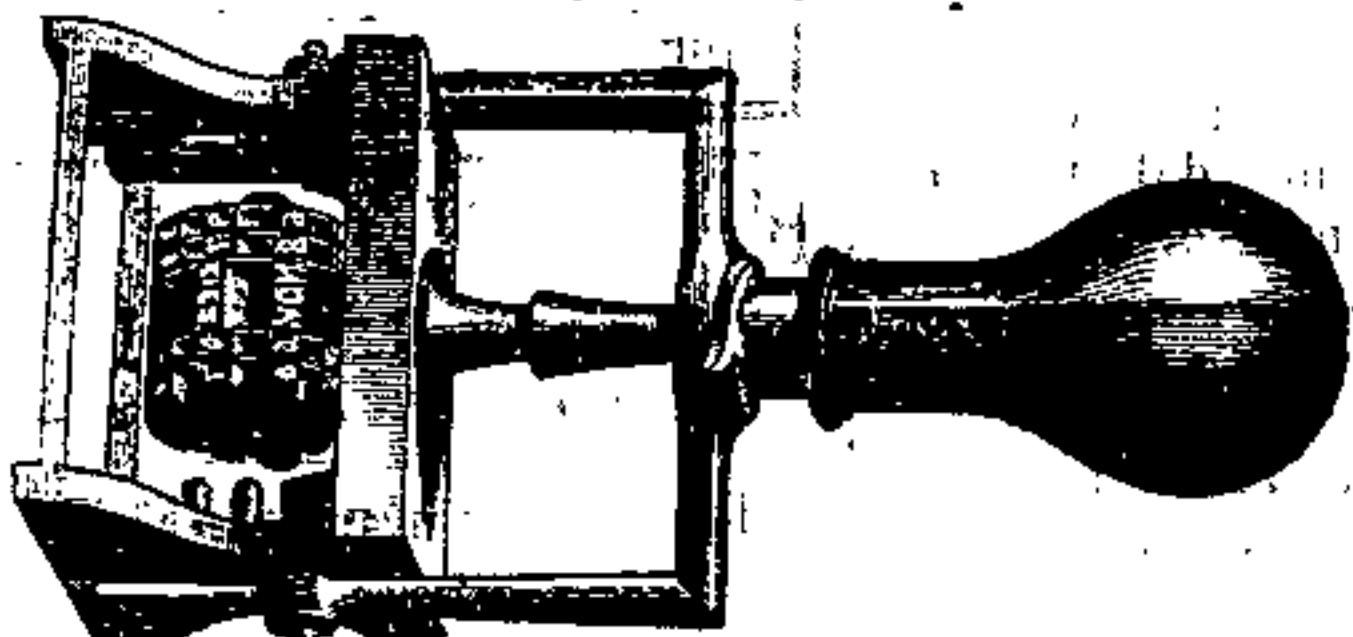
Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per **Rigature e Incature** come per **Legature** dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna, a Glodolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scatole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da gioco Buste da lettere, e per ufficio d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie fogge.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, taffetà, madras, perle, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visite di tutta novità, con fezioni in varie fogge.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

La Tipografia della Patria accetta lavori a miti prezzi.

UNGUENTO DI BRACY CLARK

PRESERVATIVO

del PIEDE del CAVALLO

Quest' **UNGUENTO** serve a mantenere in buon stato la **UNGHIA** del CAVALLO, favorisce lo sviluppo, dà alla **gamba del PIEDE** una morbidezza, ed elicità che la persevera dai così detti **filii morti**, dalle screpolature e simili.

DEPOSITO: alla Drogheria F. MINISINI, Udine.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso a versato

55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di NOVEMBRE 1887 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Carlo R.** partirà il 1 novembre» **Letimbro** » 8 »» **Strio** » 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Roma** partirà il 10 novembre» **Parana** » 17 »» **Birmania** » 22 »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi:

il Vapore postale **Letimbro** partirà il 8 novembre.

Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonic ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro soluto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto legalmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto **Liquore FERRO-CHINA-BISLERI** e sempre con brillanti risultati. Merito lode anche per la validazione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere. Io stesso, potrei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi allievi, restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Per il giorno dei morti
CORONATI FUNEBRI
In ferro con fiori
In porcellana
A prezzi di fabbricazione
1. 4, 5, 6, 8, 10, 15, 20, 25, 30
PASTI E MEDAGLIONI
CON INCISIONE DORATA
Si raccomanda di sollecitare le
ordinazioni per le festività speciali.
Dietro richiesta, indicando il
prezzo, si spedisce a mezzo della
posta, indicando il colore, (sono
tutte bianche, verdi con rose e
fiori variati, nere e bronzate
con fiori bianchi)
Il deposito presso i negozi di
fioritura via **Barbottini** e via
Canciani, di **NICOLÒ**
SARATINI in Udine.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

18 ANNI DI SUCCESSO

21 RICONFERME

DI CUI

8 DIPLOMI D'ONORE

E

8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI

NUMEROSI

delle primarie

AUTORITA'

mediche



(Mareca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattamento, è digeribile e completa. Viene usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Capdelette. I medesimi segnano inoltre le arrenelle, le gonorei, i bruciori uretrali, i vicioli e i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati in lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma Via Ratazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi Via Mergelina 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore Prof. A. Costanzi via Mergelina 6, dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confeetti, atti allo stomaco il più delicato con dettagliata istruzione, lire 3.80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e drogherie del Regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

Vendita in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, alla Felice risorta, Via della Posta.

I sofferenti

malattie di stomaco perché costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiore di stomaco, stitichezza, piattezza, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconia, tristezza, insonnia, vomito, erampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso delle **Pillette Ferro-China-Bisleri** composte del dott. B. FALMINTI, preparate nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. P. A. di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a L. 9.50 la

Flia, in UDINE Farmacia **Comelli**.

In FORDEONE, Farmacia **Revigile**.

Guardarsi dalle imitazioni.

Non più Latte versato nel fuoco

SERVENDOSI

del bollitore universale — André

non brevettato d'invenzione — Necessario in ogni casa

Io sottopongo all'esperienza delle persone più intelligenti e scienziate l'utilità e regolare funzionamento del mio **BOLLITORE UNIVERSALE** che fa passare tutto il Latte sotto l'azione diretta del fuoco per purificarlo obbligandolo automaticamente a discendere ad un tempo sul fondo della Casseruola per essere, dentro il **Bollitore** ed attraverso per aspirazione nella stessa, ciò che fa il merito della mia invenzione, si è la sua grande semplicità, poiché anche un ragazzo di sei anni (per così dire) può servirne tanto quanto una persona maggiorenne senza d'ogni di conoscenza speciale.

Piuttosto il **BOLLITORE UNIVERSALE** dentro una Casseruola e ricoperta qualunque, in forma di Casseruola, in maniera che copra il fondo e sia immerso dentro il Latte per due terzi della sua altezza, e poscia mettete la Casseruola sul fuoco; ciò fatto, avete, al bisogno di occuparvi per osservare il Latte nella bollitura, poiché monterà dentro il **Bollitore** e si ritirerà, qualora si volesse conservare intatto per due o tre giorni, nel Latte bollito si digerisce più facilmente e proccaccia un alimento più sano e specialmente per i piccoli ragazzi. — Il **BOLLITORE UNIVERSALE** prenderà posto negli utensili da cucina, qual oggetto il più necessario ed indispensabile a prezzi convenienti per tutti.

Per 1/4 di Litro di Latte Lire — 60
1/2 » » » — 70
3/4 » » » — 85
1 a 1/2 » » » — 1.
1 a 2 » » » — 1.50

Deposito per Udine: Provincia Presso la ditta **Niccolò Zarattini Via Bartolini, Udine.**